
Istruzione: Farnesina, “diritto fondamentale dei bambini che va sempre garantito e tutelato, anche in situazioni di conflitto e emergenza umanitaria”

“L’istruzione è un diritto fondamentale dei bambini e deve essere sempre garantita e tutelata, anche in situazioni di conflitto armato e di emergenza umanitaria; le scuole devono essere rifugi da abusi, violenze e reclutamento da parte dei gruppi armati, nonché strumenti per costruire società pacifiche e inclusive”. È la posizione dell’Italia, ribadita oggi dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in occasione della Giornata internazionale per la tutela dell’istruzione dagli attacchi armati, istituita a maggio 2020 dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite con una risoluzione votata anche dal nostro Paese. L’Italia, viene sottolineato, “collabora con le Agenzie delle Nazioni Unite, il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le organizzazioni della società civile per garantire il diritto all’istruzione nelle aree di conflitto e opera in tutte le sedi rilevanti per portare all’attenzione della comunità internazionale il tema della tutela dell’istruzione dagli attacchi armati”. Inoltre, viene ricordato che “in occasione dell’ultima Conferenza quadriennale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Ginevra, 9-12 dicembre 2019), l’iniziativa italiana per consentire ai bambini di vivere in sicurezza e godere dei propri diritti, incluso il diritto all’istruzione in situazioni di conflitto armato, ha ottenuto il maggior numero di adesioni da parte di altri Governi e di organizzazioni della società civile”. L’Italia “contribuisce a promuovere l’adesione più ampia possibile alla ‘Dichiarazione sulle Scuole sicure’, approvata nel 2015 per proteggere studenti, personale scolastico e infrastrutture educative in tempo di guerra, anche in vista della 4ª Conferenza internazionale sulle Scuole sicure che si terrà quest’anno (25-28 ottobre 2021) ad Abuja”.

Alberto Baviera